

Relazione illustrativa

Come previsto dallo statuto aziendale, nel testo vigente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale di Massa n. 40 del 5 settembre 2013 e con particolare riferimento all'art. 44, viene presentato, per l'adozione da parte dell'Amministratore Unico, il conto consuntivo dell'esercizio chiuso lo scorso 31 dicembre 2013.

Come previsto dal su citato articolo il bilancio di esercizio è redatto in conformità dello schema approvato con decreto del Ministro del Tesoro e corredato dagli allegati necessari alla migliore comprensione dei dati in essi contenuti e le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo vengono comparate con quelle del bilancio preventivo 2013 e dei consuntivi 2011 e 2012.

Il risultato di esercizio del 2013 consegue un disavanzo pari a € 613.704,77, composto da una perdita sulla gestione di € 415.889,67 e da un importo pari ad € 197.815,10 dovuto alle imposte.

La chiusura dell'esercizio con tale disavanzo è collegata alla volontà di procedere all'emissione di apposita fattura riferita all'adeguamento ISTAT di competenza, derivante dall'obbligo per il Comune di Massa, ai sensi di quanto previsto dal contratto di servizio del 27 settembre 2007, di procedere, alla stregua di quanto si verifica per i contratti a valenza ultra – annuale, all'adeguamento annuale del corrispettivo riferito ai c.d. "servizi istituzionali", espressione con la quale si intendono la raccolta dei rifiuti, differenziati ed indifferenziati, lo spazzamento stradale, la pulizia dei mercati.

L'adeguamento del corrispettivo sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, pari quindi alla fattura da emettere con tale causale, ammonta a € 600.406,04.

2013

Il risultato negativo è stato condizionato in parte da eventi che, se pur attribuibili a fatti di gestione, non è stato possibile governare ed in parte dalle conseguenze di ritardi, anche questi legati ad eventi esterni all'attività aziendale, per il completamento di investimenti necessari per l'adeguamento di mezzi ed attrezzature, da cui sono poi conseguiti incrementi sensibili dei costi riferiti alle manutenzione e riparazione.

Rispetto poi a quanto il Comune di Massa aveva già fatto per il 2010 ed il 2012, sono mancate le risorse straordinarie per la copertura dei costi riferiti alle consuete assunzioni di personale a tempo determinato necessarie per affrontare i picchi di maggior lavoro per la stagione estiva.

Infatti per l'anno 2010 il comune di Massa aveva trasferito ad ASMIU circa 145.000,00 euro per far fronte a tale esigenza ed aveva replicato tale attribuzione nel 2012 con una trasferimento straordinario di circa 180.000,00 euro.

Gli scostamenti tra quanto era stato appostato a preventivo ed i risultati dell'esercizio verranno analizzati puntualmente con l'individuazione delle motivazioni degli stessi nel prosieguo della presente relazione.

Sinteticamente nella tabella che segue vengono rappresentati i costi più significativi che hanno inciso negativamente ed in modo determinante sul complessivo disavanzo registrato

C O S T I I N C I D E N T I S U E S E R C I Z I O 2 0 1 3			
voci di costo incidenti	preventivo 2013	consuntivo 2013	differenza
Perdite su crediti	-	278.230,19	278.230,19
costi per lavori, manutenzioni, riparazioni, ecc	110.000,00	151.062,30	41.062,30
spese servizi rifiuti speciali e altri costi di smaltimento presso terzi	90.000,00	188.336,30	98.336,30
manutenzioni e riparazioni contenitori stradali	30.000,00	87.301,50	57.301,50
raccolta multi - materiale	250.000,00	262.095,84	12.095,84
manutenzione e riparazioni presso terzi	50.000,00	78.342,04	28.342,04
assunzioni stagionali	86.450,33	138.987,61	52.537,28
spese legali e notarili	45.000,00	76.912,38	31.912,38

Come è dato constatare sul disavanzo di € 613.704,77, oltre all'incidenza significativa delle imposte, hanno inciso una serie di costi imprevedibili a fronte di ricavi che, nella loro articolazione, hanno in linea di massima rispettato gli importi appostati, salvo quelli relativi ai servizi resi a terzi, che hanno risentito, come per l'esercizio 2012, della crisi economica nazionale e locale.

Una considerazione a parte merita il fatto che, contrariamente a quanto si era verificato per gli anni 2010 e 2012, ASMIU ha sopportato direttamente il costo del personale a tempo determinato per far fronte ai maggiori picchi di lavoro per la stagione estiva: negli anni indicati il Comune di Massa, infatti, era intervenuto riconoscendo tali maggiori costi, con un contributo di 145.000 euro nel 2010 e di 180.000 euro per l'anno 2012.

E' comunque evidente che le incidenze fondamentali ed importanti sui costi si collegano a fatti non dipendenti dalla gestione aziendale: è sufficiente guardare il dato riferito al costo del personale, che rispetto al preventivo, registra una flessione, indice di una migliore razionalizzazione organizzativa.

Oltre all'analisi più dettagliata che verrà seguita nell'esposizione successiva si ritiene di dover significare come ASMIU abbia continuato a svolgere i servizi tradizionali con le modalità previste dal contratto di servizio vigente, arricchendoli di esperienze nuove (come la raccolta domiciliare a Romagnano, Via Catagnina, Via Acquale, Via Lottizzazione e presso ristoranti, bar, alberghi e stabilimenti balneari) e di ampliamento di alcuni servizi in funzione delle necessità manifestate dall'Amministrazione Comunale e dalla constatazione della necessità di dare risposte alle esigenze di maggior decoro del territorio.

Nel corso dell'anno, nonostante siano stati diminuiti i costi di investimento su mezzi ed attrezzature contribuendo al contenimento dell'impatto della TARES sui cittadini, sono stati eseguiti alcuni interventi finalizzati a giustificare il contributo che ATO Toscana Costa ha erogato in parte per il progetto di estensione del porta a porta su 20.000 abitanti presentato da ASMIU.

Le risorse che verrebbero erogate esclusivamente per spese di investimento, sono pari ad euro 546.775,00: nel mese di marzo l'Autorità ha già provveduto a trasferire all'azienda 437.000,00 euro, corrispondente all'80% del finanziamento.

Lo sviluppo previsto da quel progetto è però possibile tenendo presente che, oltre agli investimenti previsti in mezzi ed attrezzature, ASMIU necessita di risorse finanziarie per l'assunzione del personale necessario per sviluppare i servizi progettati: qualora tali risorse non fossero disponibili ASMIU correrebbe il rischio, se non dovesse portare a conclusione quanto inserito nel progetto complessivo di estensione della raccolta domiciliare entro il 31.12.2014, di dover restituire i fondi già erogati dall'ATO.

Le risorse per finanziare le assunzioni necessarie per dar gambe al progetto si ritiene che possano derivare dalle economie che si generano dai risparmi sui costi di smaltimento dei rifiuti: alcune tipologie di rifiuti (come carta e cartone) ricevono un compenso da Comieco o dalla vendita di quanto raccolto, altre hanno un costo di trattamento, selezione, riciclaggio o recupero nettamente inferiore rispetto allo smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

E' indubbio che comunque occorrerà trovare una soluzione agli annosi problemi finanziari che affliggono l'azienda e per i quali si è intrapresa la strada, in accordo con l'Amministrazione Comunale di Massa, per una loro soluzione il più possibile duratura.

Scostamenti rispetto al bilancio di previsione

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni a richiesta del Comune

Questa voce riassume, come si vedrà nel prosieguo dell'analisi, sia i servizi c.d. istituzionali, fatturati al Comune di Massa a corpo e la cui quantità e qualità è parzialmente prevista nel vigente contratto di servizio, sia dagli altri costi per servizi diversi fatturati a misura.

Complessivamente rispetto al preventivo 2013, il ricavo è leggermente inferiore rispetto a quanto previsto per circa 84.000,00 euro

- **Corrispettivi raccolta R.S.U., spazzamento stradale e pulizia mercati ovvero per i servizi istituzionali come previsti dal contratto di servizio**

La voce di ricavo, come espresso nelle premesse generali e secondo gli accordi intercorsi in alcune riunioni con l'Amministrazione Comunale di Massa, è stata

appostata nell'importo corrispondente a quanto era stato inserito, con l'adeguamento all'ISTAT, nel preventivo 2013, specificando che le differenze per gli importi dei corrispettivi aggiornati con l'indice ISTAT sono compresi nelle fatture da emettere al Comune di Massa.

- **Oneri di smaltimento**

Questa voce quasi completamente in linea con quanto appostato a preventivo, comprende quegli oneri di selezione, smaltimento, recupero e riciclaggio che ASMIU fattura al Comune come previsto dal contratto di servizio.

Vengono ricompresi i costi per lo smaltimento degli ingombranti non recuperabili, per gli oneri di selezione delle frazioni recuperabili, per lo smaltimento (a 113,00 euro/ton.) delle impurità derivanti dalla selezione del multi – materiale.

Si sottolinea come ASMIU negli anni abbia cercato di far conseguire su tali costi diminuzioni sensibili rispetto ai “normali” costi di smaltimento dell'indifferenziato, contribuendo ad alleggerire tali oneri per il Comune di Massa, cercando di trovare sul mercato le migliori condizioni economiche.

- **Servizio rimozione discariche abusive**

Le differenze negative tra quanto appostato a preventivo (€ 190.000,00) e quanto fatturato a consuntivo (€ 7.922,04) derivano dal fatto che su richiesta del Comune era stato appostati ricavi per il pagamento di un servizio dedicato con due equipaggi e mezzi alla rimozione quotidiana delle discariche abusive ricorrentemente presenti sul territorio: quella organizzazione, a fronte della constatazione che dal Comune non sarebbero arrivate risorse dedicate, non è poi stata attivata ed ASMIU ha continuato il suo normale lavoro, senza procedere a nuove assunzioni e all'acquisto di mezzi specializzati.

- **Raccolta rifiuti organici (lavarone e Servizio di recupero e smaltimento amianto)**

La flessione registrata su tali voci è stata determinata sia dal contenuto fenomeno del lavarone nel 2013, sia per il contenimento delle spese per la rimozione delle discariche contenenti amianto ed altri rifiuti pericolosi da parte del Comune di Massa.

- **Servizi vari (comprese esumazioni ed estumulazioni)**

In tale voce sono stati inseriti sia il ricavo per il trasporto e smaltimento dei rifiuti derivanti da esumazioni ed estumulazioni, sia il residuo importo di € 106.193,00 con I.V.A. per i costi di smaltimento dei rifiuti derivanti dall'alluvione del 2012, sia € 30.947,91 comprensivo di I.V.A. del tributo speciale per lo smaltimento a discarica di tali rifiuti: i due importi che ASMIU ha pagato in parte, sono stati fatturati interamente al Comune di Massa (risultante quale produttore di tali rifiuti) e da cui si attendono i relativi pagamenti.

Ricavi da vendite e prestazioni a terzi

La flessione complessiva su questa voce di ricavo è determinata da una diminuzione delle richieste di servizi che risentono sensibilmente della crisi complessiva del sistema economico, ancora più sentita a livello locale: le voci più importanti, infatti, sono quelle riferite ai servizi per le grandi utenze e al noleggio di mezzi ed attrezzature in flessione netta dal 2011.

I servizi dedicati alle grandi utenze chiudono su valori simili a quanto consuntivato nel 2012, seguendo quindi un trend su cui può assestarsi tale valore che ottimisticamente era stato rappresentato in aumento sul preventivo 2013.

Ricavi da vendita prodotti recuperati

Rispetto alla voce appostata a preventivo la differenza in negativo è determinata principalmente dalla flessione del conferimento di carta e cartone da parte degli utenti (segnale della crisi economica che sta vivendo il nostro Paese) e da alcuni problemi avuti in corso d'anno con Comieco, che hanno penalizzato l'Azienda sul fronte dei corrispettivi anche se calcolati su quantità in sensibile diminuzione.

Ritenendo peraltro che il sistema del consorzio di filiera sia stato influenzato da fattori non riconducibili ad inefficienze dell'organizzazione dell'azienda, ne è conseguita la decisione di utilizzare per la raccolta congiunta di carta e cartone altri canali di collocazione sul mercato dei quantitativi raccolti, con discreti risultati in termini di ricavi: infatti la sommatoria tra contributi Comieco e la collocazione sul mercato libero della carta superano quanto è stato ricavato nel 2012.

Da evidenziare, rispetto ad altre tipologie di rifiuto valorizzabile, il costante incremento dei ricavi riferiti alla vendita di rottami ferrosi e accumulatori al piombo che stanno rappresentando una nuova voce di ricavo, quasi completamente assente fino al 2010.

Servizio rifiuti speciali

Ottimisticamente era stato rappresentato a preventivo, sul trend positivo degli anni scorsi, un ricavo in aumento, mentre le problematiche collegate alla crisi economica, hanno fatto registrare una flessione su tali ricavi, come per quelli derivanti dalla raccolta e smaltimento di amianto a privati. Il servizio di smaltimento dei rifiuti speciali continua anche per il 2013, portando i ricavi complessivamente ad euro 104.963,09 in aumento rispetto a quanto preventivato. In negativo incide la diminuzione delle richieste di bonifica sui manufatti in amianto, nicchia di mercato in cui da qualche anno, grazie anche alle campagne avviate dal Comune di Massa, ASMIU è riuscita ad intervenire positivamente.

Altri ricavi e proventi

La voce appostata si compone:

- a) I rimborsi da enti previdenziali sono rappresentati in diminuzione, ma sono compensati dalla riduzione degli oneri sociali relativi al costo del personale;
- b) Sui ricavi diversi la differenza sostanziale è collegata alla consuetudine consolidata dall'anno 2006, che vede l'azienda appostare tra i ricavi 157.000,00 euro per la procedura di caratterizzazione del sito su cui insiste la discarica di Codupino, di proprietà dei Comuni di Massa e di Carrara, e per la quale è appostato analogo importo fra i costi; a questo proposito si fa presente che l'Amministrazione Provinciale di recente ha inviato apposita richiesta, indirizzata anche alle due municipalità, per conoscere e sollecitare la realizzazione di tali piani, considerato che l'area di cui si tratta era inserita nel SIN, oggi SIR;
- c) Sui ricavi diversi riferiti ai corrispettivi, gli incrementi considerati sono relativi ai contributi ricevuti dall'ATO Toscana Costa per i due progetti di raccolta domiciliare (per il primo dei quali ASMIU attende da oltre tre anni di ricevere il saldo) e il contributo per i RAEE.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il totale dei costi di questo gruppo di voci registra, come era scontato, un incremento complessivo pari a circa 35.000,00 euro rispetto a quanto appostato a preventivo.

L'incidenza maggiore è rappresentata dall'aumento dei costi riferiti ai carburanti e lubrificanti (circa 11.000,00 euro in più rispetto al preventivo) e dalla voce riferita ai ricambi per lavori, manutenzioni e riparazioni che registra un aumento rispetto al preventivo pari ad euro 41.062,30: questa voce, come quelle riferite alle manutenzioni dei cassonetti stradali e alle manutenzioni e riparazioni da terzi che verranno illustrate successivamente tra i costi per servizi sono state influenzate dalla riduzione degli investimenti in mezzi ed attrezzature.

Costi per servizi

Complessivamente la voce risulta in diminuzione rispetto al preventivo per circa 63.000,00 euro.

- **In negativo sono da evidenziare:**

- a) Dalle voci di costo relative a energia elettrica, spese di riscaldamento, consumo acqua, canoni di assistenza tecnica, centro elaborazione dati, la raccolta del multi materiale (dovuto all'aumento dei costi di Revet S.p.A. a cui è stato fino ad oggi esternalizzato il servizio di svuotamento delle campane), i servizi collegati allo smaltimento dei rifiuti speciali e le spese legali e notarili, influenzate queste ultime in particolare dai costi conseguenti alla chiusura della vertenza in Corte d'Appello con il Comune di Carrara (iniziata negli anni 1989/1990 e riferita a pagamenti non effettuati ad ASMIU da parte del Comune di Carrara per i conferimenti alla discarica di Codupino) e la chiusura al TAR Toscana della vertenza con una azienda che aveva fatto ricorso a suo tempo (anni 2002/2003) per l'aggiudicazione della gara per la fornitura e manutenzione dei cassonetti stradali;
- b) Come detto sopra l'incidenza dell'aumento dei costi per le riparazioni e manutenzioni dei cassonetti e contenitori stradali, delle riparazioni e manutenzioni dei mezzi presso terzi e dei servizi di supporto esternalizzati;

2013

- In positivo si evidenziano

- a) la diminuzione dei costi riferiti alle spese telefoniche (suscettibili di ulteriori riduzioni per l'esercizio 2014), alle spese di pulizia, alla pressatura di carta e cartone (collegata al dato in calo dei minori ricavi per la vendita di carta e cartone), del recupero e smaltimento di ingombranti e recupero e smaltimento dell'amianto;
- b) la diminuzione dei costi per locazione finanziaria (in particolare operazioni di leasing) collegata alla riduzione degli investimenti, dei premi delle assicurazioni e del contenimento dei costi per le consulenze amministrative, commerciali, legali ed industriali.

Costi per spese del personale

Il costo del personale aziendale fa registrare una complessiva diminuzione rispetto al preventivo per circa 11.000,00 euro, influenzata da un contenimento generale del costo del personale ordinario, nonostante , rispetto al preventivo, il costo del personale stagionale abbia sfiorato quanto appostato, con una conferma del costo fisso che l'azienda deve sopportare per far fronte all'aumento dei servizi per la stagione estiva.

Il dato, comunque, rapportato al consuntivo 2012, è in calo limitandosi l'azienda, su richiesta dell'Amministrazione comunale, ad assumere solo 22 unità lavorative per la stagione estiva e con una ulteriore serie di assunzioni part – time per far fronte alla maggiore produzione di rifiuti nel periodo natalizio.

Su tale voce ha influito positivamente la strategia della riduzione dei costi riferiti alle indennità varie, su un trend in calo grazie al contenimento della spesa per il ricorso a prestazioni in straordinario, in orario notturno e domenicale/festivo.

Ammortamenti

Il calcolo degli ammortamenti è stato fatto nel rispetto della normativa civilistica tenendo in considerazione la residua possibilità di utilizzo dei beni ed il loro reale stato di usura.

Anche per il 2013 le aliquote di ammortamento utilizzate non sono state modificate rispetto agli esercizi precedenti.

Da notare il calo di circa 30.000,00 euro rispetto al preventivo, determinato dall'esigenza di contenere gli investimenti per non incidere negativamente sull'applicazione della TARES per il 2014.

Si sottolinea, come riportato in altra parte della presente relazione, l'esigenza di dar corso almeno agli investimenti previsti nel progetto di allargamento della raccolta differenziata ammesso a contributo da parte di ATO Toscana Costa per non correre il rischio di dover restituire quanto già percepito in acconto su tale progetto.

Oneri diversi di gestione

Questa voce comprende oltre agli oneri tributari, anche le Spese Generali e la differenza importante fra quanto appostato a preventivo e quanto consuntivato è influenzata dall'incidenza pesante della perdita su crediti per circa 278.000,00 euro determinato in misura decisiva dalla sentenza negativa della Corte di Appello di Genova sulla vertenza iniziata da ASMIU negli anni '90, che pesa per circa 264.805,69.

In ordine a tale sentenza, si è proceduto a richiedere un parere per verificare se sussistevano i presupposti per proporre ricorso in cassazione e, sulla scorta di tale parere negativo, ASMIU ha rinunciato.

Gli altri costi che contribuiscono alla composizione degli oneri diversi di gestione, sono contenuti e limitati in diminuzione rispetto a quanto preventivato o in linea rispetto al trend degli esercizi precedenti.

Totale differenza tra valore e costi della produzione

La differenza tra valore e costi della produzione rispetto al preventivo, come già riferito all'inizio della presente relazione è fortemente influenzata da fattori esterni alla "normale" gestione.

Infatti la differenza di 322.684,92 euro tra il preventivo ed il consuntivo, riferita in particolare all'incidenza dei costi "extra" rispetto ai ricavi, è influenzata in maniera consistente per 310.142,57 euro dalla sommatoria delle perdite su crediti e dalle spese legali.

CONCLUSIONI

A completamento della relazione al consuntivo 2013 coincidente in massima parte con il termine del mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, si ritiene di sottolineare anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del vigente statuto aziendale la difficile situazione finanziaria in cui l'azienda versa da tempo ed disavanzo economico dell'esercizio è stato condizionato da fattori esterni e dai c.d. "costi sociali", che ASMIU si è assunta.

ASMIU ha natura giuridica di Azienda Speciale ai sensi del Dlgs 267/2000 e vede regolare i propri rapporti con l'ente controllante dal proprio statuto nonché da norme di legge specifiche che prevedono oltre che l'obbligo di pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi compresi i trasferimenti e la trasmissione formale e l'approvazione degli atti fondamentali anche l'obbligo da parte dell'Ente controllante al ripianamento delle perdite purché generate da fatti di gestione imprevedibili e/o legati ad eventi esterni.

Alla luce di quanto detto sopra e vista la consistenza del cumulo delle perdite di quest'esercizio con quelle generate in esercizi precedenti, si richiede al Comune di Massa di provvedere al ripianamento delle stesse nei tempi e nei modi che ritiene più opportuni purché coerenti con le necessità dell'Azienda.

ASMIU sopporta, inevitabilmente, le conseguenze dei problemi finanziari che attanagliano il Comune di Massa, il maggior cliente dell'azienda.

Se si riuscisse a trovare il modo di risolvere tali problemi, anche in ragione della prossima confluenza dell'Azienda all'interno di Retiambiente S.p.A., la società costituita dai Comuni appartenenti all'ATO Toscana Costa, ASMIU potrebbe godere di una maggiore tranquillità ed esporsi maggiormente nella necessaria campagna di investimenti per il rinnovo del parco mezzi parzialmente avviata e da completare.

I segnali e le intese di massima avviate con la nuova compagine amministrativa del Comune di Massa potrebbero essere foriere di soluzioni tali da mettere l'Azienda in condizione di operare meglio e di iniziare il percorso di risanamento finanziario.

2013

Rimane da comprendere le volontà dell'Amministrazione Comunale rispetto allo sviluppo del sistema di raccolta domiciliare ammesso a contributo da parte dell'ATO Toscana Costa, che necessita delle risorse finalizzate a coprire i costi ordinari.

La gestione ordinaria dell'azienda, indirizzata a contribuire ulteriormente alla diminuzione e razionalizzazione dei costi, consente una relativa tranquillità, come si evince dai dati emergenti dall'esercizio 2013, se non ricorrono fatti estranei alla gestione ordinaria e che possono influenzare negativamente la gestione.

Gli sforzi di cui sopra, che continueranno anche per il 2014, saranno orientati a far sì che ASMIU contribuisca positivamente e per la parte che le compete all'interno della gestione del ciclo dei rifiuti nel Comune di Massa a dare segnali di solidarietà rispetto alla pesante situazione che potrebbe determinarsi, con la nuova legislazione sulla TARI, a carico delle utenze, soprattutto a quelle domestiche.

E' auspicabile che gli impegni profusi in tal senso dell'azienda che cura la raccolta dei rifiuti, siano bilanciati anche da parte di chi è preposto alla conclusione del ciclo, con particolare riferimento al trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento finale.

L'integrazione degli sforzi orientati tutti allo stesso obiettivo diverrebbe foriera di economie tali da consentire un contenimento del costo complessivo del ciclo da coprire con la nuova TARI o, per partita di giro, tali economie potrebbero essere reinvestite su ASMIU, per consentire un miglioramento dei servizi svolti e per l'allargamento della raccolta differenziata domiciliare, la quale, a fronte di investimenti iniziali, farebbe conseguire risparmi sul conferimento e, soprattutto, migliorerebbe l'efficienza delle raccolte differenziate, avvicinandoci ai valori percentuali richiesti dall'art. 205 del D. Lgs. n. 152/2006 e dai quali, al momento, siamo molto distanti .

Massa, 15 aprile 2014

L'Amministratore Unico

(Dott. Federico Orlandi)

Il Direttore

(Dott. Ubaldo Stefano)

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese